



SINTESI INFORMATIVA PER L'APERTURA E IL FUNZIONAMENTO DEI CENTRI RICREATIVI ESTIVI - anno 2025

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE PREVENTIVA

La L. Regionale n. 3/2008 e la relativa circolare applicativa n. 8 del 20.06.2008 hanno abolito l'istituto dell'autorizzazione al funzionamento sostituendolo con la **Comunicazione Preventiva**. Per l'avvio di unità di offerta sociale, tra cui il Centro Ricreativo Estivo, è quindi necessario presentare una Comunicazione preventiva all'ATS, ai Comuni e all'Ambito competenti per territorio, che certifichi da parte del gestore il possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni regionali. In particolare si ricorda che dal mese di marzo 2010 è stata approvata da parte della Regione Lombardia una nuova DGR per la definizione dei requisiti minimi di esercizio dell'unità di offerta sociale "centro ricreativo diurno per minori" (CRD): la DGR. n. 11496 del 17 marzo 2010.

Sono previsti due casi:

1. Riapertura di CRE con le stesse caratteristiche strutturali/gestionali poste alla base dell'autorizzazione al funzionamento pluriennale già rilasciata dalla Provincia di Bergamo o contenute nella Comunicazione Preventiva presentata negli anni precedenti. In questo caso è necessario compilare e inviare il modulo A allegato "CRE RIAPERTURA" confermando di possedere i requisiti previsti dalla nuova DGR. n. 11496 del 17.3.2010.

2. Apertura di nuovi CRE o altre attività estive oppure modifica di CRE già esistenti (variazione della capacità ricettiva, trasferimento/utilizzo in altra sede, cambiamento del soggetto gestore). In questo caso è necessario compilare e inviare il modulo B allegato "CRE NUOVA APERTURA o CRE CON MODIFICHE".

I moduli devono essere compilati in ogni parte e, nel caso venga richiesto, corredati da tutti gli allegati specificati.

Tutta la modulistica deve essere inviata a:

- Comune in cui il CRE ha sede (con allegati)
- ATS di Bergamo (senza allegati)

Sia per la riapertura che per l'attivazione di nuove unità d'offerta, trattandosi di Comunicazione Preventiva all'Esercizio rese sotto forma di autodichiarazione, la presentazione delle stesse abilita l'ente gestore ad intraprendere da subito l'attività e comporta altresì una responsabilità diretta ed esclusiva del gestore della medesima unità d'offerta, oltre che le inevitabili conseguenze sul piano amministrativo.



La decorrenza dell'esercizio coincide con la data di registrazione di protocollo (fa fede il timbro di protocollo del Comune) o con la data indicata dal Gestore nella domanda.

La documentazione verrà vagliata per individuarne la completezza e la corrispondenza rispetto alla normativa vigente. Il Comune provvederà a chiedere eventuali integrazioni e, al termine della procedura, ad inviare una presa d'atto all'ente gestore.

L'elenco dei centri estivi approvati dal Comune sarà trasmesso all'Agenzia di Tutela della Salute di Bergamo, i quali si intenderanno da quest'ultima automaticamente autorizzati attraverso il meccanismo del silenzio-assenso, salvo il diniego che l'A.T.S. stessa farà pervenire al Comune e al titolare promotore del centro estivo interessato in caso di non conformità del progetto alla normativa regionale.

La verifica di non conformità da parte di ATS avverrà mediante sopralluoghi presso i centri.

Si richiama qui di seguito una breve sintesi dei requisiti gestionali e strutturali richiesti per la gestione del CRE.

CENTRI RICREATIVI ESTIVI

Destinatari: minori dai 3 ai 16 anni. Per l'accoglienza di minori tra i 3 e i 5 anni devono essere previsti moduli distinti.

Funzionamento: le attività sono realizzate nel periodo di chiusura delle attività scolastiche. Il servizio può essere articolato anche per turni settimanali, con frequenza giornaliera o pomeridiana.

Personale: **1 operatore** con laurea (anche triennale) in scienze dell'educazione/formazione/psicologiche/sociologiche/pedagogiche e servizio sociale, o con titolo regionale di educatore professionale o un operatore con funzioni socio educative con esperienza quinquennale in servizi per l'infanzia e l'adolescenza che assume anche la funzione di **coordinamento** delle attività.

Presenza di operatori/volontari con funzioni socio educative, nel rapporto **1 a 20**.

Per i minori tra i 3 e i 5 anni deve essere presente un operatore socio educativo anche volontario **ogni 15 bambini**.

Se sono presenti bambini **disabili**, in relazione alla loro presenza numerica e alla tipologia di disabilità, sono eventualmente richiesti operatori con funzioni sociali e/o educative in aggiunta allo standard sopra riportato, a seguito di una valutazione effettuata dalla competente UONPIA, o dai professionisti che lo/li hanno in carico.

Requisiti strutturali: La struttura deve rispondere ai requisiti prescritti dal regolamento tipo regionale di igiene, alle norme sulla sicurezza ed inoltre, in relazione al numero di minori accolti contemporaneamente:

- ✓ disporre di un numero adeguato di servizi igienici
 - ✓ disporre di ambienti comuni per soggiorno/socializzazione/gioco
 - ✓ disporre dell'utilizzo di spazi aperti
 - ✓ disporre di uno spazio mensa qualora sia garantita la somministrazione dei pasti.
-



CITTA' DI ALBINO

Provincia di Bergamo

Gli arredi e le attrezzature nonché i giochi, in relazione all'età dei minori accolti, devono avere caratteristiche antinfortunistiche, in particolare devono essere adottati accorgimenti idonei ad evitare situazioni di pericolo.

Si ricorda che la modulistica in questione è presente anche sul sito del Comune di Albino.

Si informa che responsabile del procedimento è la dott.ssa Carolina Letizia Angelini, ai sensi dell'art.5 della l. n.241/1990.

Per eventuali informazioni è possibile contattare l'Ufficio Servizi alla Persona al n. 035.759920 ovvero via mail a e.pirola@albino.it.

Albino, 31 maggio 2025

La Responsabile dell'Area II
Servizi alla Persona
dott.ssa Carolina Letizia Angelini
documento firmato digitalmente